

**RAPPORTO ISCRITTI ATTIVI E TRATTAMENTI PENSIONISTICI
AL 31 DICEMBRE 2000
DISTRIBUZIONE PER CIRCOSCRIZIONE DI APPARTENENZA**

Regione	Iscritti attivi	Pensionati	Rapporto
PIEMONTE	527	258	2,04
VALLE D'AOSTA	40	6	6,67
LOMBARDIA	3.789	1.113	3,40
VENETO	499	193	2,59
TRENTINO ALTO ADIGE	341	97	3,52
FRIULI VENEZIA GIULIA	263	125	2,10
LIGURIA	337	179	1,88
EMILIA ROMAGNA	618	251	2,46
MARCHE	169	43	3,93
TOSCANA	463	222	2,09
UMBRIA	120	36	3,33
ABRUZZO	142	26	5,46
LAZIO - MOLISE	3.351	1.978	1,69
CAMPANIA	409	164	2,49
CALABRIA	114	30	3,80
PUGLIA	270	74	3,65
BASILICATA	41	6	6,83
SICILIA	392	150	2,61
SARDEGNA	229	72	3,18
NON INDICATA	303	0	0
TOTALI	12.417	5.023	2,47

CONTO - 80.01.02 - Liquidazione in capitale - Lit. 4.213.870

Tale prestazione viene corrisposta agli iscritti ultra sessantacinquenni privi dei requisiti contributivi utili per accedere ad un pensionamento, anche in pro-quota con altri enti, ovvero ai superstiti che non possano ottenere il relativo trattamento per mancanza del requisito minimo contributivo; l'importo da corrispondere è pari alla contribuzione IVS effettivamente versata.

Nel corso del 2000 vi è stata solo una richiesta di liquidazione in capitale per un importo complessivo di Lire 4.213.870.

CONTO 80.01.03 - Pensioni non contributive - Lit. 320.929.972

Sono attribuite ai giornalisti ultra sessantacinquenni o invalidi ed ai loro superstiti che non abbiano maturato il diritto alla pensione, e non dispongano di redditi superiori all'importo del trattamento in erogazione, che per l'anno 2000 è stato pari a Lire 12.798.353 per i giornalisti e Lire 10.861.065 per il nucleo superstite.

Nel corso dell'anno 2000 è stata liquidata una sola nuova pensione non contributiva.

I trattamenti in essere al 31/12/2000 sono n° 30 per una spesa complessiva pari a Lire 320.929.972 rispetto a Lire 314.933.025 registrate nel precedente esercizio; l'aumento in valore assoluto è stato di Lire 5.996.947 pari al 1,90% in più rispetto al 1999. Tale incremento di spesa è da imputare quasi totalmente alla perequazione annuale.

CONTO 80.01.04 - 80.01.05 - 80.01.06 - Assegni familiari - Lit. 159.294.492

La spesa complessiva sostenuta per l'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare è stata di Lire 159.294.492 con un decremento in valore assoluto, rispetto allo scorso anno, pari a Lire 7.088.422 corrispondente al 4,26%.

Dal suddetto importo complessivo, Lire 130.831.492 sono state corrisposte ai giornalisti in attività (conto 80 01 04), Lire 8.903.000 ai pensionati (conto 80 01 05) e Lire 19.560.000 ai giornalisti disoccupati ed in Cigs (conto 80 01 06).

L'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare è legata sia alle effettive condizioni reddituali dei richiedenti che al numero dei componenti il nucleo stesso.

A seguito della delibera n°25 del 5/3/1998 del Consiglio d'Amministrazione, ratificata con atto n° 18 del 26/3/1998 del Consiglio Generale l'avanzo annuale della gestione assegni familiari dell'anno 2000, pari a Lire 619.891.773, viene accantonato alla Riserva IVS.

CONTO 80.01.07 - Trattamento di disoccupazione - Lit. 10.403.495.014

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 2000 per trattamento di disoccupazione è stata di Lire 10.403.495.014. Dal confronto del dato 2000 con quello dell'anno precedente si evidenzia una diminuzione di spesa pari a Lire 837.313.486 corrispondente ad un decremento percentuale del 7,45%.

Alla spesa sopra menzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 4.318 mensilità contro le 4.723 del 1999.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione, per l'anno 2000, è stato di 1.083 unità, contro le 1.168 del 1999. Il numero dei giornalisti "equivalenti" (cioè di coloro i quali stabilmente nel corso dell'anno percepiscono il sussidio) nel 2000 è stato di 446 unità contro le 537 del 1999, con un calo del 16,95%.

La minor spesa sostenuta quest'anno rispetto al dato di bilancio 99, conferma la flessione nel costo per disoccupazione cominciata nel 1998.

Questo calo nella spesa e nei beneficiari del trattamento di disoccupazione è riconducibile ad una serie di fattori che andiamo di seguito ad analizzare:

- modifiche Regolamentari apportate al trattamento di disoccupazione a partire dal 1997 e che in questi ultimi anni stanno espletando i loro effetti a livello di spesa.

In particolare si fa riferimento:

- a) al 1° comma dell'art. 22 che ha limitato il periodo massimo di disoccupazione ordinaria (comprensiva della copertura assicurativa) a 360 gg. in caso di licenziamento e a 300 gg. in caso di dimissioni e che ha inciso favorevolmente sulla spesa per l'accredito della contribuzione figurativa;
 - b) all'applicazione del 5° comma dell'art. 22 del Regolamento INPGI che prevede, nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni incentivate, l'erogazione del sussidio di disoccupazione per un periodo massimo di 180 gg. Su 738 domande di disoccupazione pervenute nel corso dell'anno 2000 il 5,42% discende da rapporti di lavoro risolti per dimissioni incentivate;
 - c) alla disciplina sul cumulo, che prevede l'incompatibilità del 50% del reddito da lavoro autonomo con il trattamento di disoccupazione, mentre il restante 50% del reddito da lavoro autonomo è cumulabile e compatibile con il sussidio di disoccupazione fino al limite di un terzo dell'indennità stessa, con relativa trattenuta sul trattamento stesso della somma eccedente tale tetto. Da ciò ne deriva l'eventualità che l'ammontare del reddito denunciato dal giornalista risulti totalmente incompatibile col trattamento di disoccupazione, determinando così non solo la mancata erogazione del sussidio ma anche l'accredito del relativo contributo figurativo.
- difficoltà di reinserimento in posti di lavoro con contratti di natura subordinata che di fatto ha diminuito i potenziali richiedenti il trattamento di disoccupazione per mancanza del requisito contributivo.

Per quanto concerne l'analisi dell'età e del sesso dei giornalisti disoccupati anche quest'anno la fascia più consistente dei beneficiari del trattamento risulta quella compresa tra i 31 e i 45 anni.

RIEPILOGO GENERALE

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	130	13.888	2.692
DA 31 A 35 ANNI	306	37.369	6.829
DA 36 A 40 ANNI	282	33.638	7.855
DA 41 A 45 ANNI	177	20.947	5.355
DA 46 A 50 ANNI	88	11.407	3.257
DA 51 A 55 ANNI	54	7.625	1.851
DA 56 A 60 ANNI	38	4.957	1.581
OLTRE I 60 ANNI	6	962	69
TOTALE	1.081	130.793	29.489

UOMINI

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	62	7.074	1.197
DA 31 A 35 ANNI	147	17.171	3.075
DA 36 A 40 ANNI	150	20.518	3.146
DA 41 A 45 ANNI	100	11.644	3.184
DA 46 A 50 ANNI	59	8.034	1.537
DA 51 A 55 ANNI	36	5.166	1.641
DA 56 A 60 ANNI	35	4.368	1.581
OLTRE I 60 ANNI	6	962	69
TOTALE	595	74.937	15.430

DONNE

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	68	6.814	1.495
DA 31 A 35 ANNI	159	20.198	3.754
DA 36 A 40 ANNI	132	13.120	4.709
DA 41 A 45 ANNI	77	9.303	2.171
DA 46 A 50 ANNI	29	3.373	1.720
DA 51 A 55 ANNI	18	2.459	210
DA 56 A 60 ANNI	3	589	0
OLTRE I 60 ANNI	0	0	0
TOTALE	486	55.856	14.059

Per quanto riguarda la distribuzione del fenomeno disoccupazione sul territorio nazionale, la zona con la più alta concentrazione di giornalisti inoccupati è risultata ancora una volta l'area del mezzogiorno dove il rapporto tra giornalisti attivi (1.455) e indennizzati (168) raggiunge l'11,55%, contro l'11,03% del centro e il 6,97% del nord.

I casi indennizzati, in relazione alla circoscrizione di appartenenza del giornalista e in rapporto con il numero degli iscritti, risultano ripartiti come dalla tabella che segue:

**RAPPORTO TRA DISOCCUPATI E ATTIVI AL
31/12/2000
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE**

CIRCOSCRIZIONE	NUMERO ATTIVI	DISOCC.	%
Piemonte	527	22	4,2%
Valle d'Aosta	40	4	10,0%
Lombardia	3.789	254	6,7%
Veneto	499	51	10,2%
Trentino Alto Adige	341	24	7,0%
Friuli Venezia Giulia	263	20	7,6%
Liguria	337	21	6,2%
Emilia Romagna	618	50	8,1%
Marche	169	20	11,8%
Toscana	463	35	7,6%
Umbria	120	16	13,3%
Abruzzo	142	18	12,7%
Lazio e Molise	3.351	377	11,3%
Campania	409	66	16,1%
Calabria	114	9	7,9%
Puglia	270	25	9,3%
Basilicata	41	3	7,3%
Sicilia	392	60	15,3%
Sardegna	229	6	2,6%
Non indicata	303	0	0,0%
TOTALE	12.417	1.081	8,7%

Nel corso dell'anno sono pervenute all'Istituto n° 740 domande di cui la seguente tabella riporta il dettaglio e la motivazione.

CAUSALE	DOMANDE PERVENUTE	DI CUI		
		APERTE E CHIUSE	SOSPESE	RESPINTE
LICENZIAMENTO	109	12	0	2
DIMISSIONI	131	13	0	1
DIMISSIONI EX ART. 24	4	0	0	0
DIMISSIONI EX ART. 32	1	1	0	0
CESSAZ. CONTR. A TERMINE	455	110	0	7
DIMISSIONI INCENTIVATE	40	26	0	1
TOTALE	740	162	0	11

Per una più compiuta analisi del fenomeno della disoccupazione si riporta, comunque, la seguente tabella che evidenzia l'andamento della gestione, relativamente all'ultimo quinquennio:

**ANDAMENTO TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE
NEL QUINQUENNIO 1996/2000**

ANNO	NUMERO GIORNALISTI	GIORNATE INDENNIZZATE	IMPORTO EROGATO	INDENNITÀ GIORN. MEDIA	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE
1996	1.182	271.931	15.697.643.380	65.126	13.280.578
1997	1.310	260.561	17.453.823.971	66.522	13.323.530
1998	1.297	238.860	13.665.572.967	62.519	10.536.294
1999	1.168	188.409	11.240.808.500	64.666	9.623.980
2000	1.081	160.282	10.403.495.014	69.222	9.623.955

Come si può rilevare, il numero dei giornalisti che nel corso dell'esercizio ha usufruito del trattamento di disoccupazione è pari a 1.081 con un decremento del 7,45% rispetto all'esercizio precedente.

Le giornate indennizzate sono state pari a 160.282, di cui 130.793 al 100% e 29.489 al 70%; l'indennità giornaliera media dell'anno 2000 è stata di Lire 69.222. L'importo medio pro-capite è rimasto pressoché identico passando da Lire 9.623.980 del 1999 a Lire 9.623.955 del 2000.

La tabella che segue riguarda invece i rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno 2000 che hanno dato luogo al trattamento di disoccupazione:

TIPO DI AZIENDA	BENEFICIARI	NUMERO AZIENDE
Quotidiani	301	79
Periodici	119	34
RAI	294	1
Agenzie di stampa	51	16
Enti ed imprese varie - non manif.	56	36
Emittenti radio-TV private	124	50
Enti ed imprese varie - manif.	134	74
Enti pubblici	15	9
Totale	1.094	299

N.B. La differenza tra i 1.081 giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione nell'anno 2000 con i 1.094 indicati nella tabella è dovuta al fatto che i giornalisti che abbiano avuto nello stesso anno più rapporti di lavoro con la stessa azienda sono stati conteggiati più volte.

CONTO 80.01.08 - Trattamento tubercolosi - Lit. 0

Nel corso del 2000 non è stato liquidato alcun importo a tale titolo.

CONTO 80.01.09 - Gestione infortuni - Lit. 2.244.189.102**CONTO 80.01.30 - Accertamenti sanitari per infortuni - Lit. 69.714.000**

L'onere complessivo che grava sul conto economico dell'Istituto relativamente alla gestione infortuni risulta pari a Lire 2.313.903.102 ripartita sui due conti di cui sopra.

In realtà, la spesa complessiva sostenuta nell'esercizio a fronte di tale prestazione risulta superiore per Lire 1.832.560.988, importo coperto mediante utilizzo del relativo "Fondo infortuni", in ottemperanza alle disposizioni contenute nella nota n° 31873 del 20/10/2000 riguardante il bilancio consuntivo 1999 con la quale il Ministero del Lavoro, d'intesa con il Ministero del Tesoro, invitava l'Istituto ad imputare a conto economico esclusivamente "la quota di competenza dell'esercizio" del relativo costo, utilizzando il predetto fondo, costituito con gli accantonamenti degli esercizi precedenti, per la copertura della parte di costo superiore ai proventi della gestione medesima.

La spesa complessiva della gestione, quindi, risulta pari a Lire 4.146.464.090, importo corrispondente alla sommatoria dei due importi di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono state definite n° 157 pratiche di infortuni, delle quali n° 117 si riferiscono ad infortuni liquidati e n° 40 a infortuni non liquidabili sia per grado di invalidità permanente che non ha raggiunto il minimo indennizzabile, sia per altri motivi.

I suddetti trattamenti sono stati corrisposti in base all'art. 38 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico.

Le somme liquidate a titolo di infortunio sono le seguenti:

infortuni invalidanti	Lire	2.866.550.000
infortuni mortali	Lire	981.000.000
infortunio invalidante con surroga	Lire	51.541.000
TOTALE	Lire	3.899.091.000

Al suddetto importo per indennità assicurative liquidate sono da aggiungere: il contributo dovuto dall'INPGI al Casellario centrale infortuni (art. 5 del R.D. del 23/3/1922 n.387), le spese di rimborso del viaggio ai giornalisti convocati a Roma per la visita di accertamento del grado di invalidità, il pagamento delle prestazioni professionali dei medici, nonché le spese relative agli adempimenti dell'Assicurazione infortuni pari al 8% delle entrate contributive (ex art.6 della Convenzione INPGI-FNSI).

Pertanto la spesa complessiva è così ripartita:

Liquidazione casi d'infortunio	3.899.091.000
Contributo Casellario infortuni	315.390
Rimborso spese viaggio ai giornalisti	9.830.500
Liquidazione compensi ai medici (conto 80.01.30)	69.714.000
Adempimenti Assicurazione infortuni 8%	167.513.200
Totale spese gestione infortuni	4.146.464.090
di cui:	
Costo a conto economico	2.313.903.102
Utilizzo del fondo infortuni	1.832.560.988

L'incremento assoluto della spesa rispetto all'anno 1999 è pari a Lire 1.745.197.924 che corrisponde ad un aumento del 72,7%. Tale incremento è dovuto essenzialmente al costo derivante dai quattro infortuni mortali verificatisi nell'esercizio (nessun caso nel 1999). Nel 2000 il numero degli infortuni è salito complessivamente di 17 unità rispetto all'anno precedente.

A fronte di uno stanziamento di Lire 223.000.000 imputato sul conto 70.04.07 (Rivalsa prestazioni infortuni), è stato recuperato per azioni di rivalsa nei confronti di terzi responsabili (art. 1916 C.C.) un importo di Lire 219.988.100.

Il rendiconto della gestione infortuni, sulla quale gravano a norma dell'art. 6 della Convenzione stipulata con la F.N.S.I., spese di amministrazione in misura pari al 8% dei contributi accertati, di cui il 4% a favore dell'Istituto, si chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE

a) contributi assicurativi	L.	2.093.915.002
b) recuperi per rivalsa	L.	219.988.100
Totale	L.	2.313.903.102

USCITE

a) prestazioni per infortunio	L.	3.899.091.000
b) spese accessorie	L.	79.859.890
c) spese di gestione	L.	167.513.200
Totale	L.	4.146.464.090

Disavanzo di esercizio	L.	1.832.560.988
-------------------------------	-----------	----------------------

Fondo ass. inf. al 31/12/1999	L.	5.564.581.154
Disavanzo di esercizio	L.	-1.832.560.988
Interessi anno 2000	L.	149.130.775
Fondo al 31/12/2000	L.	3.881.150.941

CONTO 80.01.14 - Trattamento fine rapporto iscritti - Lit. 2.479.823.808

Gli iscritti che nel 2000 hanno richiesto i pagamenti del Tfr e delle ultime mensilità a carico del Fondo di Garanzia sono stati 150 (contro i 120 del 1999) ed il totale delle prestazioni erogate in loro favore è stato pari a Lire 2.479.823.808, importo inferiore di Lire 520.176.192 rispetto a quello indicato in assestamento (Lire 3 miliardi) e superiore di Lire 253.550.365 alla spesa dell'esercizio precedente (Lire 2.226.273.443).

Poiché i contributi che alimentano il Fondo sono stati pari a Lire 3.786.579.314 (di cui Lire 3.683.663.680 riferite al 2000 e Lire 102.915.634 ad anni pregressi) si è registrato un saldo attivo contributi-prestazioni di Lire 1.306.755.506 al quale deve sommarsi l'importo di Lire 954.066.796 per recuperi di Tfr dalle procedure concorsuali.

Il forte incremento delle entrate, rispetto a quelle dell'anno 1999 (Lire 2.841.495.536), è dovuto all'aumento dell'aliquota contributiva di finanziamento dallo 0,20% allo 0,30% in vigore dal 1° luglio 2000.

L'avanzo 2000 della gestione è quindi pari a Lire 2.260.822.302 ed esso viene destinato al Fondo Garanzia indennità di anzianità e successivo trasferimento alla Riserva Generale per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

Il Fondo, con questo saldo, presenta al 31/12/2000 uno sbilancio (relativo all'intero periodo 1982 - 2000) di Lire 625.182.812.

CONTO 80.01.10 - Indennità per inabilità temporanea - Lit. 0

L'assegno temporaneo di inabilità viene corrisposto allo scadere del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile, ai giornalisti temporaneamente inabili ad esercitare l'attività professionale.

Nel corso dell'anno 2000 non vi è stato alcun giornalista beneficiario del suddetto assegno.

CONTO 80.01.11 - Indennità per cassa integrazione - Lit. 2.872.024.102

La spesa sostenuta nel 2000 per procedure di CIGS avviate ai sensi dell'art. 35 della Legge 416/81, è stata di Lire 2.872.024.102 di cui Lire 215.459.871 per TFR.

Dal confronto tra la spesa sostenuta nel corso dell'anno 1999, pari a Lire 1.630.458.729, con quella attuale, emerge un incremento di spesa pari a Lire 1.241.565.373, che in termini percentuali equivale al 76,15%.

La forte lievitazione di spesa verificatasi nell'anno 2000 è da attribuirsi principalmente all'avvio, della cassaintegrazione per i dipendenti dell'UNITA', per un organico complessivo di circa 167 unità (di cui 35 appartenenti alle sedi di Bologna e Firenze e 132 a quelle di Roma e Milano).

Nello stesso anno anche l'azienda "Libera Informazione Editrice" ha fatto richiesta di applicazione di tale ammortizzatore sociale per 21 giornalisti.

Come più volte sottolineato il fenomeno della cigs è estremamente altalenante e legato essenzialmente allo stato di salute delle singole aziende le cui sorti dipendono non solo dell'andamento più o meno favorevole del mercato dell'editoria, ma anche da fattori interni gestionali.

Il fenomeno della CIGS è legato, ovviamente, al numero delle aziende che ne avanzano richiesta nonché al numero dei giornalisti che ne beneficiano. Al riguardo si rileva che la media delle aziende che negli ultimi tre anni hanno avanzato richiesta è rimasto pressoché costante (circa 2-3 aziende nuove ogni anno), ma si è evidenziato, comunque, un forte incremento nella spesa attribuibile al consistente numero dei beneficiari del trattamento appartenenti all'UNITA'.

Nell'anno 2000 i giornalisti che hanno beneficiato del trattamento di CIGS sono stati 241 contro i 193 del 1999 (+48).

Le aziende alle quali è stato riconosciuto lo stato di crisi dal Ministero del Lavoro sono state le seguenti:

Ed. Multimediale (L'Unità) – Libera Informazione Editrice – La Voce Repubblicana – La Discussione – La Voce di Mantova – Ed. Romana "Il Tempo" – Edindipendente – Il Popolo.

I giornalisti "equivalenti" (esclusi i beneficiari di TFR) nell'anno 2000 (ottenuti dividendo il totale delle giornate indennizzate per 312 gg.), sono stati 154 contro i 76,4 del 1999.

Per quanto concerne l'età dei beneficiari del trattamento di CIGS questa risulta compresa tra i 31 e i 55 anni.

Nel 2000 l'importo dell'indennità mensile di CIGS è stato di Lire 1.732.795 ovvero di Lire 1.441.709 a seconda che la retribuzione media mensile del giornalista cassaintegrato fosse superiore o uguale a Lire 3.119.030 o inferiore a tale soglia.

Sull'importo lordo dell'integrazione salariale si effettua la trattenuta del 5,54% che costituisce un risparmio di gestione per l'INPGI, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della Legge n.41 del 28/2/86.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento della cassa integrazione nell'esercizio riportiamo la seguente tabella:

ZONA	CATEG. AZIENDA	NUM. AZIENDE	AMMESSI	LIQUID.	GIORNI ANTICIP.	GIORNI CONG.	GIORNI CIGS	MENS. CONTR. FIGUR.
NORD	QUOTIDIANI	2	24	24	2.214	2.214	7.184	331
CENTRO	QUOTIDIANI	6	233	217	10.909	10.819	33.580	1.754
SUD E ISOLE		0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		8	257	241	13.123	13.033	40.764	2.085

L'andamento della spesa per cassa integrazione nell'ultimo quinquennio è invece desumibile dalla tabella che segue, tenendo sempre in considerazione quanto sopra detto sull'emanazione dei relativi decreti:

IMPORTI EROGATI PER CASSA INTEGRAZIONE (*)

Anno	Numero giornalisti	Importo erogato
1996	338	6.628.619.587
1997	388	5.830.302.072
1998	251	1.848.096.879
1999	193	1.630.458.729
2000	241	2.872.024.102

(*) il numero dei giornalisti ed il relativo importo è comprensivo delle eventuali erogazioni per trattamento fine rapporto

CONTO 80.01.12 - Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà - Lit. 979.579.398

L'istituto del contratto di solidarietà applicabile al campo dell'editoria, è stato istituito con la Legge 863/84. Tale ammortizzatore sociale è assimilabile alla CIGS, e consiste nella riduzione dell'orario di lavoro, volta a scongiurare il pericolo di licenziamenti per esubero di personale.

Per i lavoratori interessati dal contratto di solidarietà è prevista l'integrazione salariale pari al 60% del monte retributivo perso a causa della riduzione dell'orario di lavoro; tale costo risulta a carico della gestione CIGS.

Per l'azienda il beneficio che discende dall'applicazione del contratto di solidarietà è rappresentato dallo sgravio contributivo previsto dalla Legge, la cui percentuale varia in relazione alla percentuale di riduzione di orario di lavoro che è stata concordata. Tale costo risulta a carico del Fondo per l'Occupazione gestito dal Ministero del Lavoro, nei limiti della disponibilità del Fondo stesso.

Il costo per integrazione salariale, erogata dall'Istituto a seguito della stipula dei contratti di solidarietà, è stato di Lire 979.579.398.

Dal confronto tra il costo sostenuto nel corso dell'anno 1999, pari a Lire 4.445.492.524, con quello attuale, emerge un decremento di spesa consistente, pari a Lire 3.465.913.126.

Questa forte diminuzione della spesa per integrazione salariale legata all'applicazione dei contratti di solidarietà è legata al fatto che nell'anno 2000 non ci sono state nuove richieste di applicazione di tale ammortizzatore sociale, mentre le aziende che in passato ne avevano beneficiato hanno esaurito il loro periodo di godimento.

Le liquidazioni effettuate nel corso dell'anno, hanno interessato circa 105 giornalisti dipendenti dell'azienda Unità Editrice Multimediale, il cui contratto di solidarietà si è concluso il 27 luglio 2000, per essere di fatto sostituito dalla cassaintegrazione. Il risparmio che così si è venuto a registrare su questo capitolo di spesa viene mitigato dalla maggior spesa sostenuta per CIGS.

Il numero dei giornalisti "equivalenti" ottenuto dividendo il totale delle giornate indennizzate per 312, è stato nel 2000 di 44 contro i 312 del 1999.

CONTO 80.01.13 - Indennità di mobilità - Lit. 20.593.740

L'indennità di mobilità, istituita con la Legge 223/91, è uno strumento di tutela occupazionale alternativo al trattamento di disoccupazione.

La messa in mobilità del personale in esubero presuppone l'espletamento da parte dell'azienda interessata di una specifica procedura, a cui segue il recesso dell'impresa, secondo precisi criteri di scelta.

Lo scarso interesse manifestato dai giornalisti nei confronti di questo ammortizzatore sociale è da ricercare nell'importo dell'indennità stessa, meno conveniente rispetto al sussidio di disoccupazione.

La spesa sostenuta per questo capitolo di spesa è stata di Lire 20.593.740.

Nel corso dell'anno 2000 solo un giornalista de Il Giornale di Napoli ha beneficiato dell'assegno di mobilità. L'importo mensile dell'assegno è stato di Lire 1.636.800.

2. Prestazioni non obbligatorie - Lit. 3.968.852.568

La seconda categoria delle uscite della gestione previdenziale ed assistenziale riguarda le prestazioni non obbligatorie che hanno comportato una spesa complessiva di Lire 3.968.852.568, a fronte di una previsione di Lire 4,2 miliardi.

Rispetto al consuntivo 1999 che ha registrato un costo di Lire 3.908.528.937, si è avuta una maggiore spesa di Lire 60.323.631, pari al 1,54%.

Passiamo all'esame delle quattro voci di spesa facenti parte della presente categoria, movimentate nel corso dell'anno.

CONTO 80.02.02 - Sovvenzioni assistenziali varie - Lit. 316.500.000

La previsione su tale conto è stata di Lire 400 milioni.

Confrontando la spesa complessiva sostenuta nell'anno 1999 pari Lire 255.500.000 alla spesa sostenuta nel 2000 pari Lire 316.500.000 si riscontra un maggior onere di Lire 61.000.000, pari al 23,87%.

Le domande di erogazioni straordinarie relative all'anno 2000 sono state n° 338, con un aumento rispetto all'anno precedente di 61 unità, così suddivise:

Positive	n. 307
Negative	n. 27
Sospese (doc. incompleta)	n. 4

Il costo medio per ogni sussidio è stato nel 2000 di Lire 1.355.614.

CONTO 80.02.03 - Assegni "Una-Tantum" ai superstiti - Lit. 504.128.924

L'art. 28 del Regolamento prevede la liquidazione di un capitale pari al 10% della retribuzione annua minima contrattuale del Redattore ordinario riferita all'anno precedente, riducibile ulteriormente al 5% in presenza di redditi personali dei superstiti superiori a 60 milioni da corrispondere ai superstiti aventi diritto a pensione.

L'importo del suddetto assegno ammonta a Lire 5.625.416.

Nel corso del 2000 sono stati erogati assegni una tantum a 97 nuclei familiari per una spesa complessiva pari a Lire 504.128.924 rispetto a Lire 520.679.165 registrate nel 1999. Il risparmio in valore assoluto è stato di Lire 16.550.241 pari al 3,18% in meno rispetto all'anno precedente.

CONTO 80.02.04 - Assegni di superinvalidità - Lit. 1.629.271.674

L'art. 28 del Regolamento Inpgi prevede la corresponsione di un assegno, pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale del redattore ordinario dell'anno immediatamente precedente, in favore dei pensionati ai quali sia

stata riconosciuta la necessità di assistenza personale e continuativa in ragione delle precarie condizioni di salute. L'importo annuo di tale assegno per l'anno 2000 è stato pari a Lire 11.250.832 erogato in 12 ratei mensili pari a Lire 937.569.

La spesa sostenuta nell'anno 2000 è stata pari a Lire 1.629.271.674 rispetto a Lire 1.860.716.925 del 1999. La riduzione di spesa in valore assoluto è stata di Lire 231.445.251. In termini percentuali è stata pari al 12,44%.

I pensionati che alla data del 31/12/2000 usufruiscono dell'assegno di superinvalidità sono 140, rispetto ai 150 al 31/12/1999, di cui 3 affetti da infermità reversibile e 137 da infermità irreversibile.

Nel corso dell'anno 2000 si è concluso il processo di revisione dei trattamenti previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/3/97 n. 62 con la quale si disponeva di sottoporre a nuovi accertamenti medici tutti i titolari di assegni da parte dei nuovi consulenti dell'Istituto; nel corso dell'anno 2000 sono stati revocati n. 5 assegni di superinvalidità.

I movimenti verificatisi nel corso dell'anno 2000 hanno comportato venti nuove concessioni, due non concessioni, diciassette cessazioni.

Nel corso dell'anno non si è verificata alcuna revoca per il superamento dei limiti di reddito previsti per la concessione dell'assegno (anno 2000: Lire 102.700.000).

CONTO 80.02.05 - Retta ricovero pensionati - Lit. 1.518.951.970

Nel corso dell'anno 2000 la spesa per gli oneri relativi al soggiorno dei pensionati in casa di riposo è risultata pari a Lire 1.518.951.970.

In fase di assestamento era stata posta in bilancio la somma di Lire 1.600.000.000. Il lieve scostamento è stato determinato da 4 casi di decessi (avvenuti da ottobre 2000 a dicembre 2000).

Il confronto con l'anno precedente mostra un incremento della spesa di Lire 247.319.123, pari al 19,45%; ciò è dovuto ad un maggior numero di soggiornanti, come risulta dalla tabella che segue.

Anno 1999	Soggiornanti n. 32/33 unità	Spesa Lire 1.271.632.847
Anno 2000	Soggiornanti n. 37/41 unità	Spesa Lire 1.518.951.970

3. Altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 5.839.205.000

A fronte di una previsione di Lire 5.015.000.000 le voci di spesa facenti parte di questa categoria hanno comportato un esborso superiore di Lire 824.205.000. Rispetto al consuntivo 1999 si registra una minore spesa di Lire 321.825.527.

Di seguito vengono analizzati i singoli conti della presente categoria.

CONTO 80.03.01 - Contributo Istituti di Patronato - Lit. 953.352.680

Per il 2000, in assenza di disposizioni diverse, l'aliquota di contribuzione agli Istituti di Patronato è stata determinata dall'art. 6, comma 1 della Legge n° 425 del 8 agosto 1996, nella misura dello 0,226% dei contributi incassati, in conto competenza e in conto anni precedenti, per l'assicurazione IVS.

L'Istituto sta continuando ad accantonare l'importo relativo a tale Contributo in un apposito fondo, pur essendo stato esentato al relativo versamento con la nota del Ministero del lavoro n° 13/95/140912/P.A. del 14/5/1999, in attesa del riordino della normativa riguardante, per l'appunto, la riforma degli Istituti di patronato.

CONTO 80.03.02 - Assicurazione tubercolosi - Lit. 1.258.032.117

Ai sensi della Legge 446/1997 istitutiva dell'IRAP, è venuto meno per l'Istituto con effetto 1/1/1998, l'obbligo precedentemente previsto dalla legge 23 dicembre 1978, n° 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, del versamento dell'avanzo della gestione per l'assicurazione contro la TBC, con eccezione dei contributi accertati nell'esercizio i cui presupposti di imposizione si sono verificati anteriormente alla data sopra citata.

Al riguardo, si è provveduto ad accantonare sul presente conto le somme accertate nel corso del 2000, a titolo di contribuzione TBC, ma relative ad annualità antecedenti al 1/1/1998.

Tali somme si riferiscono per lo più ad accertamenti derivanti da visite ispettive il cui incasso, da parte dell'INPGI, è quindi subordinato alla definizione dei ricorsi presentati per lo più dalle aziende avverso i verbali di ispezione.

Non era stata effettuata alcuna previsione su tale conto alla luce del fatto che le visite ispettive che hanno determinato il presupposto di imposizione si sono concluse successivamente alla redazione dell'assestamento, come più volte ricordato nella presente relazione.

CONTO 80.03.03 - Trasferimento contributi Legge n° 29/79 - Lit. 2.699.572.540

I trasferimenti dei contributi previdenziali ad altri Enti, a seguito delle domande presentate ai sensi della Legge n° 29/79 hanno comportato un esborso complessivo di Lire 2.699.572.540 inferiore rispetto alle previsioni, che erano pari a Lire 3 miliardi, di Lire 300.427.460.

Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio passato, in cui la spesa era stata pari a Lire 3.438.302.795, la minore spesa è stata di Lire 738.730.255, con una diminuzione del 21,49%.

L'importo dell'anno 2000 è riferito a n° 13 giornalisti che hanno trasferito la loro posizione contributiva ad altri enti previdenziali.

CONTO 80.03.06 - Interessi passivi su Fondi gestiti - Lit. 292.281.289

Su tale conto vengono registrate le spese relative agli interessi riconosciuti a favore dei Fondi gestiti dall'Istituto per conto terzi ed in particolare il Fondo Assicurazione Infortuni, il Fondo contributi contrattuali e il Fondo Integrativo di Previdenza del personale.

Gli importi accreditati ai singoli Fondi risultano rispettivamente di Lire 149.130.775, di Lire 139.867.117 e di Lire 3.283.397.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una maggiore spesa di Lire 83.088.873.

CONTO 80.03.08 - Rimborso contributi non dovuti - Lit. 571.463.794

Su tale conto vengono imputati gli oneri per rimborsi alle Aziende editoriali di contributi accertati negli esercizi precedenti e non dovuti.

Rispetto all'esercizio precedente (Lire 235.792.243) si è registrato una maggiore spesa pari a Lire 335.671.551.

CONTO 80.03.10 - Contributi commissione di vigilanza ai Fondi Pensione - Lit. 64.502.580

Ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro del 15 aprile 1998, l'INPGI è tenuto alla comunicazione al suddetto Ministero, entro il 30 maggio di ogni anno, dell'ammontare del gettito del contributo di solidarietà, desunto dal bilancio consuntivo dell'anno precedente.